

Notiziario

Anno 3 - n. 2 - Giugno 2000

Per gli ex-Alunni
dell'Oratorio
dell'Immacolata.
Parrocchia
di S. Alessandro
in Colonna.
Bergamo

Noi del "bla,bla,bla"

Negli incontri annuali, diventati ormai una tradizione, a Bratto ed il giorno dell'Immacolata capita spesso di scambiare ricordi, parole ed opinioni sul passato dell'Oratorio, sull'attività presente del medesimo e sul possibile coinvolgimento della nostra Associazione. Alcuni amici, ex-alunni e non, suggeriscono spesso iniziative e proposte molto interessanti, con dovizia di particolari, tanto che uno pensa che basti un non-nulla per far partire l'operazione decantata dall'amico. Sono proposte che spaziano dall'allestire un ritrovo per gli ex-alunni dove incontrarsi per scambiare idee, conferenze, per giochi di società, ecc. Oppure proposte di attività di supporto all'opera educativa del Direttore o di carattere sportivo o artistico. Dopo questa valanga di idee, uno (per esempio, il presidente) ritorna con la mente a quanto è stato detto e inizia a pensare, magari solo larvamente, ad un iter minimo di discussione, siamo ancora alle parole, per realizzare quanto gli è stato proposto cercando di riprendere i contatti proprio con chi ha suggerito l'idea. Beh! Ci crederete o no! Non si trova più nessuno che possa collaborare con te per impostare un'idea per il suo compimento. Certamente qualunque progetto non è facilmente realizzabile perché gli impedimenti sono molti e di varia natura; normalmente, in questi casi, le persone disponibili sono quelle più in là con l'età (sono in pensione!) e purtroppo sono quelle, normalmente, meno "sintonizzate" con le esigenze e le attuali problematiche dell'Oratorio. Di certo non si inizia nemmeno a discutere del "cosa fare", "come fare", "quando fare" e "con chi fare". Ci si ritrova così all'incontro successivo riprendendo la discussione esattamente con le stesse parole. È un continuo "bla, bla, bla...."

Va pure ricordato che esistono inequivocabili motivi per i quali diventa molto difficile andare oltre l'organizzazione di un incontro annuale "conviviale-celebrativo" ed una Messa "commemorativa". Tanto vale parlare di clima che è l'argomento principale di conversazione tra persone che hanno poco o nulla da dirsi.

Italo Crippa

**Sei atteso
a BRATTO
domenica 2 luglio**

Hic et nunc

La più bella avventura per un uomo è andare alla ricerca del significato della propria storia. Ma il problema rimane quello di trovare il luogo dove si cela questo misterioso significato. Dove poterlo trovare? Nel tempo! Ma quale tempo? Passato, presente o futuro?

Cercare il significato della storia umana nel passato sembrerebbe la strada più ovvia da percorrere; nel passato, infatti, è racchiuso tutto il vissuto dell'umanità; tuttavia il passato è un pericoloso abisso, poiché in esso l'uomo rischia di sprofondare nell'oceano terribile della nostalgia. Ed espressioni del tipo: "una volta si che..." affiorando alla mente dell'uomo, lo coricano di rimpianti e nello stesso tempo lo rinchiudono in un funesto immobilismo.

Se ciò che è stato non svela il significato della storia, forse bisogna cercare in ciò che non è ancora, nel futuro cioè nel tempo incontaminato. Di sicuro il futuro è scevro da ogni contaminazione con il già esistito, tuttavia anche il futuro porta in sé un grave rischio quello della illusione, del miraggio. Anche qui vi è in agguato l'immobilismo, cioè quell'atteggiamento che porta l'uomo ad attendere passivamente a un qualcosa che verrà, ma che non si sa bene cosa.

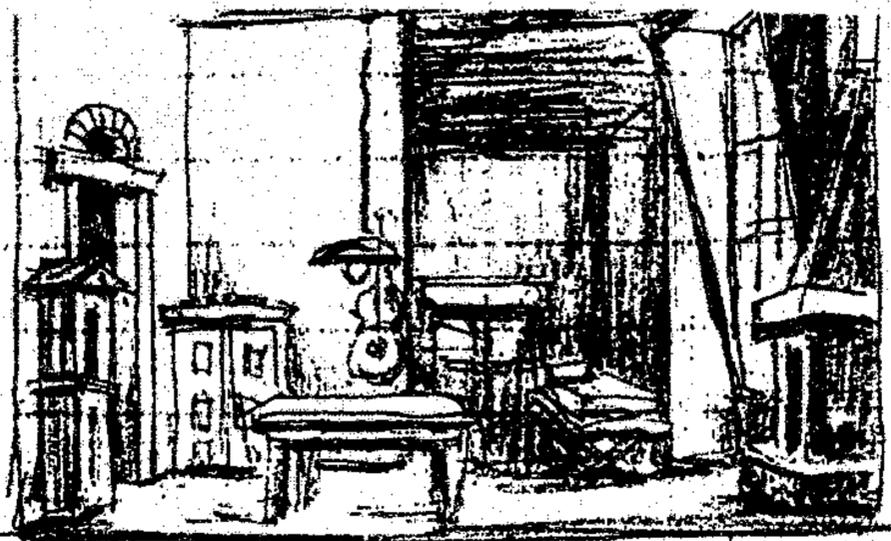
Quindi neppure il futuro è il luogo dove si nasconde il significato della storia, rimane il presente. È proprio nell'*hic et nunc*, nel presente, il luogo dove bisogna cercare. Ma quali sono le caratteristiche che fanno del presente il luogo dove dimora il significato della storia?

Il presente è l'unico tempo possibile dato all'uomo per agire, per operare, quindi scevro da qualsiasi immobilismo. Il "qui e ora" è l'istante dove avviene l'abbraccio tra il trascendente e l'immanente, cioè l'abbraccio fra ciò che non è duraturo e ciò che è eterno; in altre parole è il luogo dove l'uomo si incontra con quella Verità che fa nella storia ogni creatura significativa.

La più bella avventura si consuma in un presente vissuto da protagonisti impegnati a cercare e a diffondere la Verità che fa migliore il mondo e fa vero ogni uomo. Una Verità che non riduce la vita a un monotono passaggio fra il già vissuto e il ciò che sarà.

La speranza che rimane è che le nuove generazioni sentano il desiderio di andare alla ricerca della Verità, cioè del significato profondo della esistenza umana, senza essere soffocati da venditori di nostalgie passate o accecati da falsi mercanti di illusioni future.

don Dario Colombo



Caro Notiziario,

ho visto sull'ultimo numero, citati, nell'articolo di fondo del nostro presidente Crippa lo "Scalatore" e "Vivere", i due giornali murali che apparivano ogni mese nell'atrio dell'Oratorio, accanto all'apertura del botteghino dei dolci. È bello ricordarli anche perché erano segno di due attività vivaci, presenti in Oratorio: lo "Scalatore" era preparato dai giovani di Azione Cattolica (gli juniores), mentre "Vivere" veniva allestito dalla sezione Aspiranti, sempre dell'A.C.

Ideatore dei due giornali murali era stato Mario Bonfanti; i disegni dello "Scalatore" erano opera del signor Duilio Bugada (riproduciamo un suo schizzo tratto da una scena del nostro teatro) mentre quelli del "Vivere" erano dovuti all'amico Antonio Gamba. Ritengo doveroso ricordare il nome di questi due amici: Bugada è mancato qualche anno fa, mentre Gamba è ancora con noi e continua la sua attività artistica.

Historicus

L'Associazione ex-alumni dell'Oratorio gli ha dedicato il premio annuale, che verrà consegnato durante l'incontro del 2 luglio a Bratto. Abbiamo chiesto a suo fratello Francesco di parlarci di lui: ecco lo scritto che ci ha passato e che siamo lieti di pubblicare.

"Un grande uomo tutto d'un pezzo. Per due ragioni: innanzi tutto perché così si presentava ai suoi tempi, quando di persone alte e ben piantate non se ne trovavano in giro che poche. E sui più giovani dell'Oratorio godeva di un buon ascendente. In secondo luogo, per il carattere sicuro e deciso dovuto in tanta parte alla scelta operata fin dall'adolescenza, di muoversi come parte attiva in seno a quella grande istituzione che è stata l'Oratorio dell'Immacolata, l'Oratorio di via Greppi, quando le iscrizioni si aggiravano intorno al migliaio.

Dapprima catechista, contemporaneamente impegnato nella allora rinomata (per gli Oratori di provincia) Compagnia Filodrammatica "Silvio Pellico", poi negli scout come Capo Riparto e poi come Commissario di Provincia.

Molto importanti sono stati gli amici suoi per lui e lui per gli amici. Solidali, positivi, attenti, fatti-vi. In famiglia partecipava le avventure, le imprese, i contrattempi che si incontravano nell'organizzazione, nell'allestimento e nelle stesse recite. Gli amici sono quelli che hanno costituito la filodrammatica ed hanno continuato oltre quella. I superstiti lo sono tutt'ora, anche nel ricordo di chi non c'è più.

Abramo al campo ASCI di Paladina del 1948



TRIBBIA

Determinante fin dai primi momenti, per Abramo e per quel gruppo di amici, la presenza di don Antonio Crippa al quale spesse volte si riferiva confrontando comportamenti e atteggiamenti.

Affascinato dall'avventura dello scoutismo, è stato tra i primi collaboratori nella rinascita del Gruppo Bergamo I impegnandosi come Aiuto Capo Riparto di Camoscio Grigio (Bonfanti Mario) crescendo alla sua scuola.

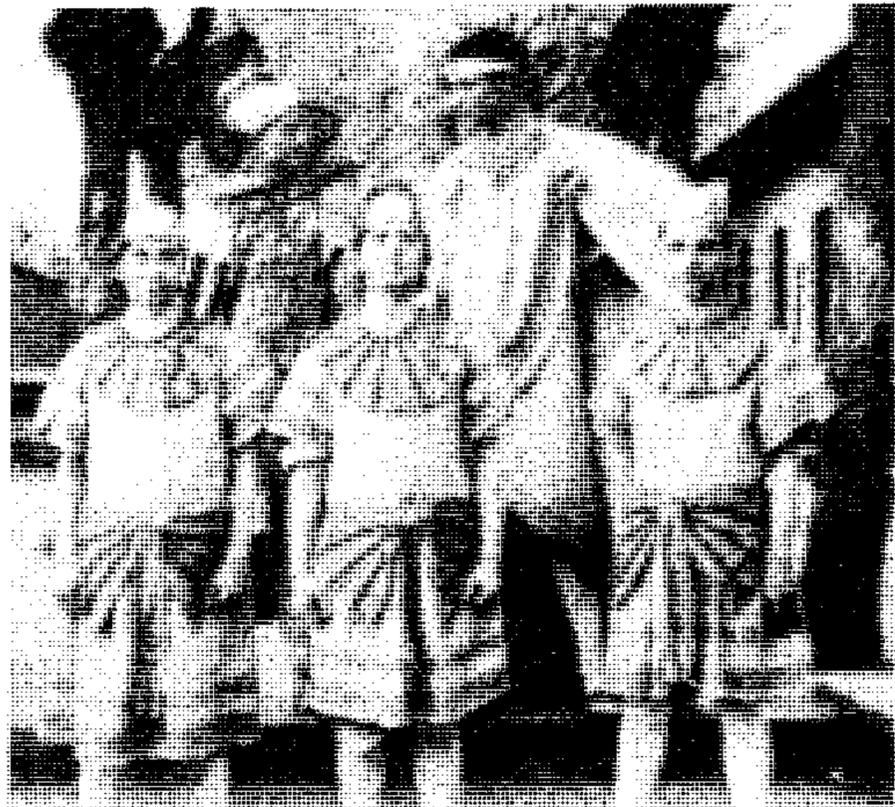
Nato nel 1926, sposato nel 1963 con Vanna Brugali, ha avuto due figli; il primo catechista, ha messo su famiglia ed ha una figlia l'altro, più giovane, è stato ordinato prete nel Duomo di Bergamo sabato 3 giugno 2000 ed ha celebrato la prima Messa nella parrocchia del Sacro Cuore, domenica 4 (quartiere Carnovali).

Nel 1982, il 23 settembre festeggiava i diciannove anni di matrimonio: In quella settimana si celebrava anche l'apertura dell'anno parrocchiale per cui, all'imbrunire, era uscito di casa per condividere con gli altri la festa del momento e per collaborare ai fornelli con gli spiedini, a prendere ordinazioni di pizze, per dar lustro e peso alla cassa dell'Oratorio.

Fu in quell'occasione che la sua strada prese un'altra direzione".

Chi possiede il libro che è stato dedicato, nel 1974, alla memoria di don Antonio Crippa e di don Santo Ripamonti, vada a rileggere, a pag. 54, quanto aveva scritto allora Abramo Tribbia, e capirà la grandezza del suo animo e la sua statura morale.

In costume romano per una rappresentazione teatrale



S. Alessandro

Il protettore della città e della diocesi è raffigurato sulla parete destra della nostra chiesa; in una mano ha la palma del martirio, nell'altra l'elmo.

La leggenda che si è costruita attorno alla sua morte, vuole che Alessandro, soldato della Legione Tebea, sia stato martirizzato sotto l'imperatore Diocleziano, non avendo voluto sacrificare agli dei. Decapitato, la matrona Grata ne trovò il cadavere e lo seppellì in un suo podere fuori le mura e sul sepolcro fece edificare una memoria. La sua festa si celebra il 26 agosto.

Palestra "In robore virtus"

La squadra ginnica "In robore virtus", dopo anni di agonismo, anche a livello nazionale, svolti presso la palestra dell'Oratorio, nell'anno 1965 ha cessato la sua attività.

Da allora la palestra è sempre rimasta una porta aperta, un centro di ritrovo all'interno dell'Oratorio, ieri come oggi, per tutti coloro che desideravano fare dello sport, o a volte, fare solo "due chiacchiere con gli amici".

La palestra ha quindi svolto una funzione prima di tutto sociale, a tutti coloro che sono entrati, che si sono fermati o che hanno proseguito per la loro strada.

Chi è rimasto, congiuntamente alle nuove leve, prosegue, oggi, le sue attività iniziate dai primi atleti, anche se con risultati nettamente inferiori, ma soprattutto mantiene viva, con la sua presenza, la splendida atmosfera che caratterizza l'ambiente. Oggi più di prima, in virtù di quanto espresso, siamo lieti di accogliere presso la "palestra" giovani e non, desiderosi di praticare la ginnastica artistica e/o sollevamento pesi: questo ci aiuterà, in futuro, a mantenere vivo uno sport, che andrebbe altrimenti perso, mancando nella Bergamasca, una struttura equivalente e alternativa alla nostra, dove poterlo praticare amatorialmente.

È attualmente impensabile, con i mezzi tecnici in nostro possesso, e con le attrezzature a nostra

disposizione, praticare questa disciplina agonisticamente; abbiamo scelto quindi di praticarla come già detto amatorialmente, modalità sicuramente più consona alle nostre possibilità e nel rispetto dei fini, che di norma si prefigge un Oratorio.

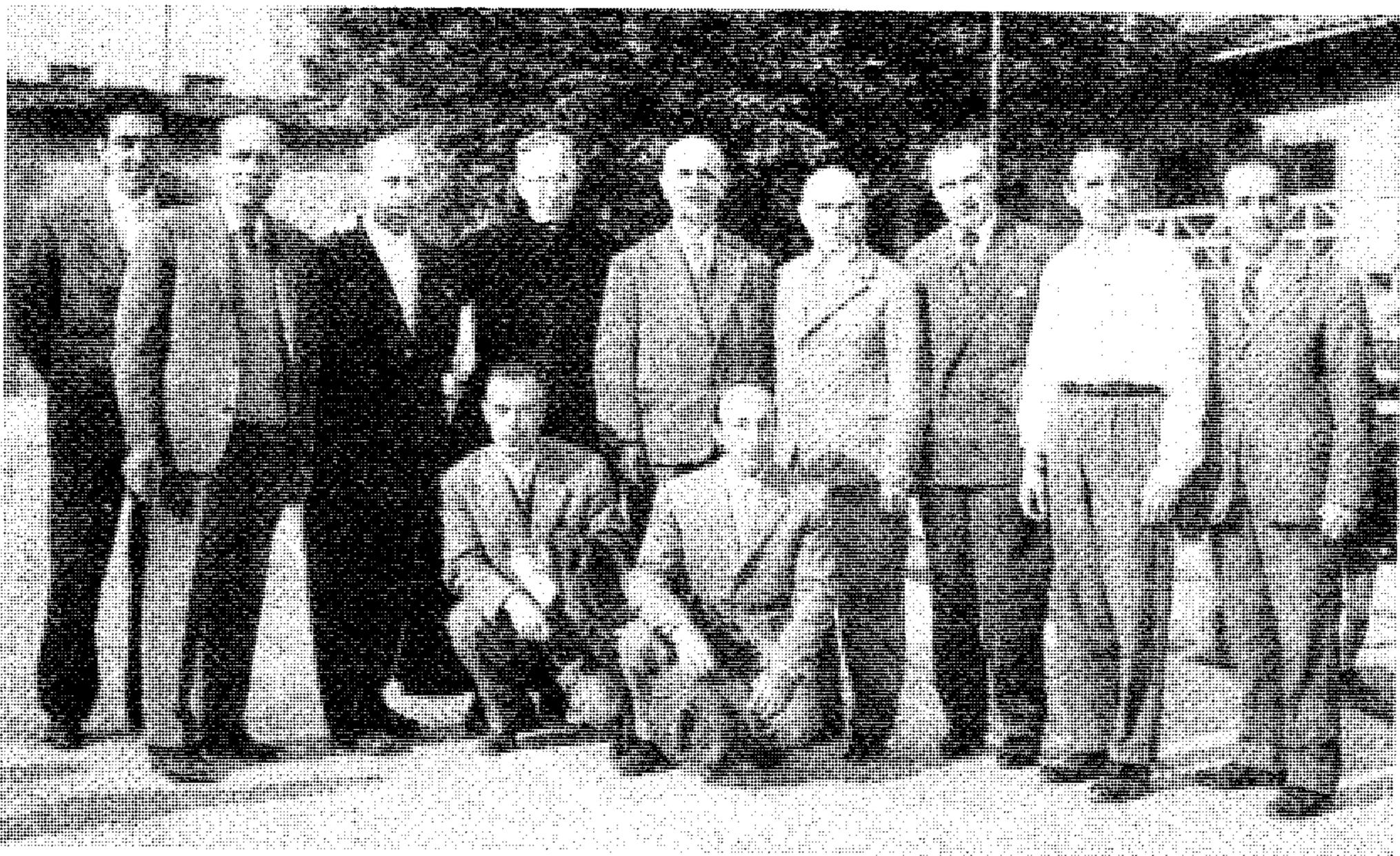
Liberamente viene così offerta la possibilità di praticare un'attività salutare sia per la mente che per il corpo, senza un impegno eccessivo, in una palestra obiettivamente un po' spartana, e forse non piacevole da vedersi, ma sicuramente discretamente attrezzata.

Vi attende quindi un ambiente familiare, dove ci si incontra non solo per praticare dello sport, ma anche per scambiarsi opinioni sui molti problemi della vita nel rispetto dei pareri altrui, e per trovare dei veri amici.

Questa è oggi la palestra.....!

Ecco i nominativi delle persone disponibili dalle quali poter ricevere eventuali informazioni sulle nostre attività: Adriano Bonari (035/246325), Graziano Brambilla (035/212272), Fausto Colonnetti (035/290007), Giuseppe Baggi (035/531385), Luciano Lazzaroni (035/256013), Cesare Fumagalli (035/361721), Ivan Antonucci (035/220581), Ivan Mascheretti (035/533420).

Nella fotografia, dirigenti ed istruttori della "In robore virtus", con don Santo, il 24 maggio 1959.



a B R A T T O !

domenica 2 luglio 2000

ore 9.30 ritrovo degli ex-alumni sul piazzale della Casa Alpina

ore 10.30 Santa Messa, all'aperto, celebrata da don Mauro Tribbia

ore 11.30 Consegna del Premio dedicato a Abramo Tribbia

ore 12.30 Pranzo, presso il ristorante "Risol" di Dorga

- Tempo libero
Gratissima la presenza delle signore

La quota di partecipazione è di lit. 35.000.

Prenotazioni entro il 28 giugno telefonando a:

- Italo Crippa 035.571542
 oppure e-mail: itcri@katamail.com
- Paolo Fornoni 035.310019
- Arturo Amadigi 035.201014 /035.4280880
- Don Dario Colombo 035.248221

Chi non fosse autonomo è pregato di comunicarlo, quando telefona per la prenotazione

Don Antonio (il pastore con il vincastro) e un bel gruppo delle sue pecorelle a Bratto: siamo negli anni della guerra. Chi si riconosce ?



NOTIZIE

- L'anno catechistico dell'Oratorio si sta chiudendo e le fatiche vengono coronate dalla celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana: il 7 maggio 44 bambini di seconda elementare hanno ricevuto la prima volta il sacramento della riconciliazione; nella mattina del 21 maggio 64 bambini di terza elementare si sono accostati alla mensa del Signore; nel giorno di Pentecoste 50 ragazzi di prima media ricevono il dono dello Spirito Santo.
- Il centro ricreativo estivo inizierà il 19 giugno. Il c.r.e. è sicuramente una delle attività più impegnative dell'anno pastorale, perché carica l'Oratorio e tutti gli animatori di grosse responsabilità. Il tema proposto dalla diocesi di Bergamo è la condivisione, e ha per titolo "buono come il pane". Quindi le attività che verranno svolte durante il mese del c.r.e. terranno conto di questo tema: una condivisione che dovrà essere vissuta nel gioco, negli atelier.
- L'estate continuerà con i campi estivi: a Bratto per le elementari e a Borgio Verezzi per le medie. Nel mese di luglio si svolgeranno i campi estivi per tutti i gruppi scout sparsi nelle più belle località montane.
- L'estate si concluderà con il giubileo per i giovani a Roma. I tre vicariati cittadini saranno impegnati in tre pellegrinaggi proposti ai giovani della città. Sarà sicuramente una esperienza arricchente, ma di tutto questo parleremo nel prossimo numero.
- Di notevole interesse il protocollo d'intesa fra Regione Lombardia e Diocesi lombarde, firmato il 14 dicembre 1999, che riconosce agli Oratori la dignità di enti educativi. Il testo del protocollo è apparso nell'insero di uno degli ultimi "La Parrocchia e il Borgo" e merita l'attenzione di tutti gli ex-alunni.
- È mancato il 20 aprile il carissimo Pierluigi Camolese: ai familiari rinnoviamo vivissime, cristiane condoglianze.
- Nel marzo scorso, a firma di alcuni membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione (ognuno in funzione delle proprie e più strette conoscenze) è stata inviata a un bel gruppo di ex-alunni una lettera per invitarli a un nuovo contributo per affrontare alcune spese necessarie per la sistemazione della Sala polifunzionale (ex-Biblioteca). Hanno risposto in 25 e si sono raccolte Lit. 5.000.000.
- Rinnoviamo l'invito a tutti i nostri lettori: chi ha fotografie riguardanti in qualsiasi modo le attività dell'Oratorio (sport, Casa Alpina, teatro, gite, scout, catechismo, ecc.) oppure anche foto di gruppo, è pregato di farle pervenire alla redazione del Notiziario. Saremo grati a chi ci vorrà fare dono delle foto per l'archivio dell'Associazione. Se invece desidereranno riaverle, le riprodurremo e poi le restituiranno.
- Il Consiglio Direttivo si è riunito il 20 marzo e il 20 aprile.
- Il premio annuale, dedicato quest'anno all'amico Abramo Tribbia, è stato assegnato, su proposta del Direttore dell'Oratorio, al gruppo Co.Ca. degli scouts.
- Quest'anno la Messa per gli ex-alunni defunti coinciderà, felice scelta, con l'inizio dell'anno catechistico, presenti tutti gli alunni dell'Oratorio, nel tardo pomeriggio di venerdì **29 settembre alle ore 17.30.**

Cominciano ad affluire le prime fotografie: ce ne hanno inviate gli amici Antonio Breviario e Antonio Gamba. Accanto riproduciamo una foto scattata all'esterno del Rifugio dei Laghi Gemelli nel giugno del 1940.

Indovinate un po' chi sono i partecipanti alla gita: nell'ordine, Giambattista Pacchiana, Giuseppe Breviario, don Santo Ripamonti, Previstali e Tarcisio Fornoni. Salito da Roncobello (pernot-tamento in un fienile, a Capovalle, tutto brulicante di bestioline) il gruppo, varcato rocambolescamente il Passo di Mezzeno ancora innevato, era poi calato, dopo la sosta al Rifugio, su Carona per far ritorno a casa.

Sotto, invece, immortalato nel centro della città, baldi giovanotti: ci troviamo nelle vicinanze dei "pa de sau", il monumento ai martiri della rivoluzione fascista, abbattuto subito dopo la guerra. Ricordiamo il nome degli amici che compaiono nella foto (anche questa, come quella sopra, consegnataci da Antonio Breviario): Enrico Pichetto, Duilio Bugada, Franco Breviario, Ambrogio Arrigoni (Ambrös), Giuseppe Breviario e Giacomo Zingarelli. Tutti questi amici, chi prima chi dopo, sono tornati alla casa del Padre.

Ricordiamoli.



Notiziario

Associazione ex-Alunni dell'Oratorio dell'Immacolata
Via Greppi n. 6 - 24122 Bergamo

Supplemento al n.° 3 - aprile-maggio 2000 di
"S. Alessandro in Colonna.

La Parrocchia e il Borgo" - Periodico Mensile

Spedizione in abbonamento postale

art.2 comma 20/C - Legge 662/96

Registrazione Tribunale di Bergamo

n.24 del 19 settembre 1987

Direttore: Mons. G.Luca Rota

Responsabile: Mons. Giambattista Busetti

Stampa: Artigrafiche Mariani & Monti srl

Via Serena 6/d - 24010 Ponteranica - tel. 573268

DESTINATARIO SCONOSCIUTO
 TRASFERITO

INDIRIZZO INESATTO
 INCOMPLETO

COME SOSTENERE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Mentre ringraziamo tutti coloro che hanno fatto pervenire nell'ultimo periodo il loro contributo, rinnoviamo l'appello.

La nostra Associazione che non prevede quote sociali, per la sua attività abbisogna di un certo sostegno finanziario speciale (come quello per la sistemazione della Sala polifunzionale) e ordinario.

Per questo "aiuto" ordinario è sempre possibile intervenire in qualsiasi momento e per qualsiasi somma. Tre le strade a disposizione degli ex-alunni:

- un versamento (o bonifico) sul conto corrente bancario n.°1893 della Banca S.Paolo, Agenzia n.°6, via Statuto, 18 - Bergamo - intestato ad Arturo Amadigi - Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata ;
- assegno non trasferibile, da inviare in busta chiusa all'Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata-c/o Via G. Greppi 6- 24122 Bergamo
- assegno o contanti al Direttore dell'Oratorio don Dario, per l'Associazione.